Joseph nascondeva la poligamia alla maggior parte dei membri della Chiesa?

Joseph introdusse la pratica della poligamia e durante la sua vita la tenne nascosta alla maggior parte dei membri della Chiesa.

- Joseph cercò mai di insegnare la dottrina del matrimonio plurimo a tutti i membri della Chiesa?
- Perché Joseph la tenne segreta?
- Un critico della Chiesa afferma "Joseph Smith mentì pubblicamente in merito alla pratica della poligamia e mentì in merito ad essa anche a sua moglie (Emma)." [1]

Per vedere le citazioni alle fonti critiche per queste affermazioni click here

È vero che Joseph non sempre disse agli altri del matrimonio plurimo. Tuttavia egli fece alcuni tentativi per insegnare questa dottrina ai Santi.

Domanda: Joseph Smith cercò mai di insegnare pubblicamente la dottrina del matrimonio plurimo? Risposta: si.
Il diario di un contemporaneo descrive la reazione al tentativo di Joseph di insegnare questa dottrina:

Quando il profeta "andò a mangiare" [Joseph Lee] Robinson scrisse, "come ci si poteva aspettare alcune delle donne della Chiesa si radunarono a casa del profeta con sua moglie [e] dissero allora al profeta Joseph 'O mister Smith quel che è fatto è fatto. È una blasfemia, devi ritrattare ciò che hai detto oggi, è oltraggioso e ci rovinerà come popolo." Così, nella sessione pomeridiana, Smith prese di nuovo la parola e, secondo Robinson, disse "Fratelli e sorelle ritiro ciò che abbiamo detto questa mattina e comportiamoci come se nulla fosse stato detto." [2]

Joseph cercò di insegnare questa dottrina, ma fu rifiutata da molti Santi, inclusa Emma, sua moglie. Joseph allora iniziò ad insegnare la dottrina in privato a coloro che avrebbero obbedito.

Domanda: Perché Joseph mantenne privata la dottrina del matrimonio plurimo?

Risposta #1: i Santi avrebbero subito conseguenze negative.
Mantenere la dottrina privata era necessario anche perché i nemici della Chiesa l'avrebbero usata come ulteriore giustificazione per i loro attacchi ai Santi. Orson Hyde ripensò ai giorni di Nauvoo ed indicò quali sarebbero potute essere le conseguenze nel divulgarla:

Nei tempi antichi devono essersi trovati nella stessa situazione in cui si trovavano alcuni Santi degli ultimi giorni in Illinois. A cosa avrebbe portato se avessero saputo che molti di noi avevano più di una moglie quando vivevamo in Illinois? Senza dubbio ci avrebbero fatti a pezzi più di quanto fecero. [3]

Allora è importante rendersi conto che insegnare la poligamia in pubblico o annunciarla a tutto il corpo della Chiesa, quindi rendendola comunque pubblica, non era un piano attuabile. Coloro che criticano la scelta di Joseph vogliono che il loro audience ignori il pericolo che Joseph e i Santi correvano.

Risposta #2: il matrimonio plurimo segreto era legale
Un altro vantaggio proveniente dal mantenere privato il matrimonio plurimo a Nauvoo era che in questo modo, secondo le leggi dell'Illinois, tali matrimoni non erano illegali.

Infatti Joseph Smith, in un'occasione, fu accusato di adulterio secondo le leggi dell'Illinois. Questo avvenne poco prima della sua morte, quando Robert Foster, William Law (precedente consigliere di Joseph nella Prima Presidenza) e il fratello di Law, Wilson, accusarono Joseph di adulterio nel caso di Maria Lawrence. [4]:403,414 Joseph adottò per sé e Maria una linea di difesa aggressiva, il che sorprenderebbe se la legge dell'Illinois fosse stata sfavorevole al suo caso come molti hanno supposto.

Per esempio, quando Joseph fu accusato, due giorni dopo lui e i suoi sostenitori "si recarono a Carthage

nell'intento di indagare sull'accusa." [4]:404

Tuttavia è essenziale capire che:

Joseph Smith non avrebbe potuto essere dichiarato colpevole di adulterio secondo la legge dell'Illinois nel 1844. Infatti la legge dell'Illinois considerava l'adulterio o la fornicazione un crimine solo se “esposto”. Se Joseph fosse sopravvissuto per affrontare questa causa avrebbe avuto delle buone ragioni per aspettarsi l'assoluzione, in quanto le sue relazioni con le sue mogli plurime non erano pubbliche, ma erano mantenute confidenziali e conosciute da pochi. Con un processo imparziale riguardo a questa accusa, Joseph avrebbe potuto valersi di alcune diverse difese legali. [4]:402

Lo stesso autore sottolinea:

Il termine “esposto” nel Codice penale dell'Illinois dell'epoca è un elemento chiave in questo crimine. Il significato di questo termine era allora ed è ancora oggi inteso nella legge riferirsi a una condotta nota, esposta al pubblico o visibile e che non è clandestina. Le relazioni di Joseph con le sue mogli non corrispondono a questa descrizione. [4]:408

Segretezza e matrimonio plurimo

Molti hanno criticato o si sono preoccupati della segretezza con cui Joseph istituì il matrimonio plurimo, senza comprenderne la realtà. Finché Joseph e le sue mogli non vivevano in maniera aperta e pubblica non erano colpevoli di infrangere nessuna legge civile allora in vigore in Illinois. Inoltre, questa realtà spiega alcune smentite pubbliche di Joseph: egli poteva onestamente dire di non essere colpevole delle accuse mossegli.

Per esempio, c'è la ben conosciuta dichiarazione di Joseph del 26 Maggio 1844. Significativamente, questo discorso fu tenuto il giorno dopo che i fratelli Law avevano cercato di far condannare Joseph per adulterio nel caso di Maria Lawrence (cercarono anche di farlo condannare per spergiuro). Joseph disse:

> Non ero sposato che da cinque minuti scarsi, e neppure avevo fatto una dichiarazione del Vangelo, che già riportavano che io avessi sette mogli. Intendo vivere e proclamare la verità quanto più a lungo possibile.
>
> Questo nuovo santo profeta [William Law] si è recato a Carthage e ha giurato che io gli abbia detto di essere colpevole di adulterio. Questo “avere mogli spirituali”! Perché, un uomo non osa parlare o ammiccare per paura di essere accusato di ciò. [6]
>
> Un uomo mi ha chiesto se sia stato dato un comandamento che un uomo possa avere sette mogli: e ora il nuovo profeta mi accusa di adulterio. Non ho avuto nessuna lamentela da questi uomini finché la società di soccorso femminile ha redatto il documento contro gli adulteri e le adultere.
>
> Il Dr. Goforth fu invitato nella cerchia dei Law, e il Dr. Foster e la cerchia erano scontenti del documento [7] e si sono affrettati nel lasciare la chiesa e hanno cospirato per togliermi la vita e poiché io non tollererò una tale iniquità [8] essi proclamano che io sono stato un vero profeta, ma sono ora un profeta decaduto.
>
> [Joseph H.] Jackson [9] ha commesso omicidio, furto e spergiuro; e io posso provarlo con una mezza dozzina di testimoni. Jackson si alzò e disse—"Per il Signore, egli è innocente," e ora giura che io sia colpevole. Egli ha messo in pericolo la mia vita.
>
> C'è un altro, non il profeta [Wilson], che è stato cacciato per disonestà e per aver derubato il governo. Anche Wilson Law giura che io gli abbia detto di essere colpevole di adulterio. Fratello Jonathan Dunham può giurare il contrario. Sono stato incatenato. Ho in precedenza scosso le catene in un sotterraneo in nome della verità. Sono innocente da tutte queste accuse

> e potete portare testimonianza della mia innocenza perché voi stessi mi conoscete. [10]

Joseph non stava semplicemente fingendo né mentendo—egli poteva letteralmente dimostrare che i Law stavano portando falsa testimonianza riguardo a queste accuse lanciate solo il giorno prima.

Bradshaw cita una parte della precedente dichiarazione di Joseph e poi conclude:

Un riesame dei commenti di Joseph, alla luce delle circostanze in cui furono fatti, mostra che le parole di Joseph erano scelte con attenzione. In questo discorso, Joseph rispondeva in modo specifico alle incriminazioni di spergiuro e adulterio presentate dal grand jury il giorno prima. Quindi, quando Joseph, nello stesso discorso, sostiene: "sono innocente di tutte queste accuse" egli sta specificamente negando l'affermazione che lui e Maria avessero apertamente e in modo noto vissuto insieme, commettendo quindi adulterio. Sta anche confutando l'accusa di spergiuro. Mentre il tono generale delle parole di Joseph può apparire fuorviante, si può capire che Joseph avrebbe fatto fatica ad evitare il problema del matrimonio plurimo. Mantenendo i suoi matrimoni plurimi a Nauvoo segreti, Joseph in effetti li manteneva legali, per lo meno secondo lo statuto dell'Illinois sull'adulterio. [4]:413

Casi simili

Due casi dibattuti dopo la morte di Joseph, ma secondo le stesse leggi, dimostrano che non c'era nulla nella relazione tra Joseph e Maria (che abbiano o meno avuto rapporti sessuali) che avrebbe portato alla condanna secondo lo statuto dell'Illinois sull'adulterio. Inoltre, Stephen R. Douglas (il famoso giudice dell'Illinois e in seguito candidato alla presidenza degli Stati Uniti) e Thomas Ford (governatore dell'Illinois al momento dell'assassinio di Joseph) perseguirono casi di adulterio durante la loro carriera ed entrambi erano categorici che un "aperto" e "noto" aspetto della coabitazione doveva essere provato secondo lo statuto. [4]:408-411

In contrasto, se Joseph fosse stato accusato di adulterio da sua moglie Emma, questo avrebbe potuto essere la base per un divorzio e non avrebbe richiesto di dover essere "aperto" o "noto" [11]

Successive modifiche alla legge

Persino i contemporanei di Joseph avrebbero in seguito realizzato che la legge dell'Illinois avrebbe probabilmente sostenuto la pratica del matrimonio plurimo dei Santi degli Ultimi Giorni, forse anche se praticata apertamente.

> Riconoscendo che l'articolo della costituzionale dello stato (per la libertà religiosa) era molto ampio così come era formulato nel 1844, l'Illinois adottò una nuova costituzione nel 1869 che introduceva una serie di modifiche là dove ci si riferisse alla libertà religiosa. *The clause governing religious liberty*, ciò includeva l'uso di frasi specificamente tese a conferire allo stato l'autorità di proibire la poligamia mormone o altre pratiche religiose che potessero essere ritenute offensive. I commenti di alcuni delegati alla Conferenza sulla Costituzione dell'Illinois del 1869 mostrano che esisteva in effetti la preoccupazione che la pratica mormone del matrimonio plurimo potesse essere protetta dalla costituzione dello stato….
>
> Diversi delegati si espressero a favore delle modifiche nelle frasi della costituzione dell'Illinois in modo da proteggere lo stato da quelle che essi consideravano forme estreme di adorazione, inclusa la poligamia dei mormoni. Questi delegati temevano che gli enunciati più liberale della precedente costituzione (in vigore ai giorni di Joseph) potessero in realtà proteggere pratiche quali la poligamia. Uno di tali delegati era Thomas J. Turner... che dichiarò: il mormonismo è una forma di religione, se pur una falsa religione, tuttavia afferma di essere la vera religione cristiana. Desideriamo che i mormoni ritornino nel nostro stato portando con sé la poligamia?" [4]:416

Consumazione del suggellamento tra Maria e Joseph Smith?

Una questione aggiuntiva sollevata da alcuni è collegata a ciò che la strategia legale può dirci in merito allo status del suggellamento di Joseph e Maria. Secondo la legge, era chiaro che Joseph e Maria non erano

colpevoli di adulterio. Questo tuttavia non significa che essi non avessero consumato il loro matrimonio plurimo.

La maggior parte degli Autori ha concluso che il loro matrimonio fu uno di quelli consumati. Questo a seguito di una testimonianza successiva e indiretta, che Brian Hales ha analizzato nel dettaglio. [12]

Bradshaw suggerisce:

Il 4 giugno [1844] Joseph diede istruzioni a John Taylor di intraprendere un'azione legale contro lo spergiuro e la diffamazione di Laws e Foster nei confronti di Maria [per avere accusato lei e Joseph di adulterio]. Tale azione legale non fu mai intrapresa, in quanto Joseph fu ucciso tre settimane dopo; tuttavia, il solo fatto che Joseph programmasse una tale azione legale suggerisce che, secondo lui, non ci fosse nulla da nascondere nella sua relazione con Maria. Se in questo matrimonio plurimo ci fosse stato un aspetto sessuale è quasi inimmaginabile che Joseph avrebbe voluto intraprendere una causa legale, sapendo che Maria sarebbe potuta essere chiamata a testimoniare o addirittura soggetta a visita ginecologica (per determinare se fosse o meno vergine). La possibilità che la relazione di Joseph con Maria Lawrence non comportasse intimità sessuale è plausibile anche alla luce dei commenti di Joseph in merito alla pubblicazione dell'*Expositor*: "Considerano un crimine che un uomo abbia una moglie qui sulla terra e contemporaneamente una nei Cieli."[13] Dato che l'unica specifica incriminazione (l'accusa di adulterio) in merito ai matrimoni plurimi di Joseph riguardava Maria Lawrence , questa affermazione di Joseph potrebbe essere compresa come riferita al suo rapporto spirituale, o suggellamento, con Maria, ma forse non più di questo. [4]:414

Allo stesso modo Madsen afferma:

Le conseguenze di una simile accusa [di adulterio con Maria] erano scandalose sia legalmente che socialmente. La reputazione di Maria Lawrence sarebbe stata pubblicamente rovinata, indipendentemente da quali conseguenze ci sarebbero state per la reputazione di Joseph. Lei e sua sorella erano state suggellate a Joseph l'11 maggio 1843...con l'iniziale consenso di Emma, ma in seguito con la sua sconfessione. Anche se questo matrimonio celeste avrebbe potuto essere reso pubblico, non avrebbe placato lo scandalo—lo avrebbe spinto verso un'altra direzione ancora più clamorosa….

Questa idea di fare causa ai Laws e ad altri ha alcuni interessanti aspetti legali. William Law aveva reso una testimonianza sotto giuramento che aveva portato all'imputazione di Joseph. Se il caso di adulterio fosse approdato in un'aula di tribunale e la giuria avesse dichiarato Joseph innocente, allora Law sarebbe stato soggetto a un'accusa penale per falsa testimonianza e civile per diffamazione. Probabilmente Joseph intendeva provare la propria innocenza, non solo attraverso la smentita sua e di Maria riguardo al loro rapporto sessuale, ma anche con la testimonianza di un medico di buona reputazione che avesse condotto una visita e riscontrato che Maria era ancora vergine. Sarebbe stato sia imprudente che inutile per Joseph persino immaginare di poter fare causa se non avesse avuto qualcosa di un certo peso da presentare al processo. [14]

Hales, tuttavia, crede che l'ipotesi proposta da Madsen e Bradshaw sia meno probabile:

Questa congettura è problematica in quanto, visto che Maria era suggellata a Joseph “per il tempo e l'eternità”, i rapporti sessuali sarebbero stati consentiti. Inoltre la verginità non può essere sempre provata da una visita medica anche se la donna non ha mai avuto rapporti sessuali. [15]

1.↑ John Dehlin, "Questions and Answers," *Mormon Stories Podcast* (25 giugno 2014).
2.↑ Richard S. Van Wagoner, *Mormon Polygamy: A History* (Salt Lake City: Signature Books, 1986),48; citando Robinson, Journal, 23–24.
3.↑ Orson Hyde, "The Marriage Relations," (6 ottobre 1854) *Journal of Discourses* 2:75-75.
4.↑ 4.0 4.1 4.2 4.3 4.4 4.5 4.6 4.7 M. Scott Bradshaw, "Defining Adultery under Illinois and Nauvoo Law," in *Sustaining the Law: Joseph Smith's Legal Encounters*, edito da Gordon A. Madsen, Jeffrey N. Walker, and John W. Welch (Provo, Utah: BYU Studies, 2014), 401–426.

5.↑ Bradshaw cita il Codice Penale, section 123, *Revised Laws of Illinois*: "ogni uomo o donna che vivano insieme apertamente in adulterio o fornicazione, saranno indagati …" (Bradshaw, 407, enfasi aggiunta).
6.↑ da notare che “avere mogli spirituali" probabilmente si riferisce allo schema di seduzione e licenza sessuale di Bennett’s schema che i Santi cercavano con sforzo di rinnegare
7.↑ Cioè il documento a condanna dell'adulterio della Società di Soccorso che Foster aveva intrapreso sotto la tutela di John C. Bennett.
8.↑ Di nuovo, Joseph nega le mogli spirituali di Bennett, cosa che definisce “immorale" e a cui si oppose senza indugio attraverso la disciplina della Chiesa.
9.↑ Jackson era un altro testimone contro Joseph Smith, e avrebbe poi scritto un trattato contro i Mormoni: Joseph H. Jackson, The Adventures and Experiences of Joseph H. Jackson in Nauvoo, (Stampato per l’editore: Warsaw, Illinois, 1846).
10.↑ Joseph Smith, *History of The Church of Jesus Christ of Latter-day Saints*, 7 volumi, redatto da Brigham H. Roberts, (Salt Lake City: Deseret Book, 1957), 6:410-411. Volume 6 link
11.↑ "Confronta [i rigidi criteri legali per l'adulterio] alla legge dell'Illinois per il divorzio che consentiva l'adulterio come base per il divorzio; tuttavia, i casi che riguardavano petizioni di divorzio su tale base sembra non seguissero nessun chiaro criterio che definisse cosa costituiva adulterio, concentrandosi piuttosto sul provare gli atti individuali di adulterio. Le leggi sul divorzio non richiedevano che il comportamento fosse “aperto” o “noto”" - Bradshaw, "Defining Adultery," 407–408n21.
12.↑ Vedere il link al materiale di Hales a pedice di questo saggio. Il materiale riguardante l'attività sessuale di Maria Lawrence si trova here.
13.↑ *History of the Church*. Volume 6 link
14.↑ Gordon A. Madsen, "Serving as Guardian under the Lawrence Estate, 1842–1844," in *Sustaining the Law: Joseph Smith's Legal Encounters*, edited by Gordon A. Madsen, Jeffrey N. Walker, and John W. Welch (Provo, Utah: BYU Studies, 2014), 329–356(p. 348-350).
15.↑ Brian C. Hales, "Maria Lawrence–Evidences of Sexuality," *josephsmithspolygamy.org* website (consultato il 21 giugno 2014).
1840—Introdotto segretamente il matrimonio plurimo **—Brian C. Hales' site**

Breve sommario: Nel 1840 Joseph Smith per la prima volta introdusse l'argomento del matrimonio plurimo privatamente ad amici fedeli. La maggior parte degli Apostoli si trovava in Inghilterra e quindi non potevano essere introdotti alla pratica (Click here per l'intero articolo)

* * *

Gregory L. Smith, M.D., "Poligamia, Profeti e Prevaricazione: domande più o meno frequenti in merito all'iniziazione, alla pratica e alla cessazione del matrimonio plurimo nella Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni" *FairMormon Papers* (2005)

I critici accusano Joseph Smith e i suoi successori di aver ripetutamente fatto dichiarazioni pubbliche in cui nascondevano o negavano la pratica della poligamia, nonostante fosse risaputo il contrario. Questa disonestà è ritenuta moralmente dubbia e in contrasto con i principi professati dalla Chiesa.

> Il concetto di “disobbedienza civile” è essenziale per comprendere quelle occasioni in cui Joseph Smith o altri membri della Chiesa non furono franchi in merito alla pratica della poligamia.
> Come l'obbedienza alle leggi civili, l'onestà e l'integrità sono valori fondamentali per la Chiesa di Cristo. Per la verità, il successo che i critici hanno nel mettere in difficoltà i membri della Chiesa con storie di poligamia e le sue ambigue circostanze è, in un certo senso, un complimento per la Chiesa. Se la Chiesa come istituzione insegnasse ai suoi membri ad avere noncurante disprezzo per la verità, scoprire che Joseph Smith ingannò gli altri in merito alla

poligamia non sarebbe un problema per la maggior parte. Ma, poiché la Chiesa (contrariamente a ciò che suggeriscono alcuni critici) insegna veramente ai suoi membri ad aspirare ad una vita di rettitudine morale, la scoperta che l'inganno era legato alla poligamia può giungere come uno shock. Possiamo rimanere disillusi se seguiamo i critici nell'assumere che, poiché Joseph occasionalmente ingannò gli altri in questo specifico contesto, deve perciò aver mentito su tutto e non debba essere assolutamente degno di fiducia.

Ma, come abbiamo visto, la pratica della poligamia deve essere considerata nel suo contesto morale come un atto di devozione religiosa a cui i Santi non erano disposti a rinunciare semplicemente per la disapprovazione dello stato o della società.

(***Click here per l'intero articolo***)